



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

7 - 9 luglio 2018

ARGOMENTI:

- Lettera aperta Uisp sul futuro dello sport. Parla Vincenzo Manco
- Anche l'Uisp ha aderito all'appello "Una maglietta rossa per fermare l'emorragia di umanità"
- Mondiali Antirazzisti: il 4 e il 5 luglio due giorni di workshop sui temi della partecipazione e dell'inclusione con gli studenti di Agente0011
- Azzardo: "Uisp: divieto pubblicità gioco, risposta che attendevamo"
- Olimpiadi 2026: il Consiglio dei Ministri delega al Coni la scelta della città, Milano la favorita
- Iran, stadio vietato alle donne, la denuncia di Sohyla Arjmand

Uisp dal territorio:

- A Busana ripartono i gruppi di cammino Uisp, promossi dall'Uisp Reggio Emilia
- Giovedì 12 e venerdì 13 luglio il Summerbasket Uisp fa tappa a Palermo
- Sabato si è disputato il primo trail running ferrarese, inserito nel calendario provinciale Uisp
- A Grosseto molte le iscrizioni per la decima edizione della "Staffetta di Canapone", in programma per mercoledì 11 luglio, realizzata in collaborazione con l'Uisp
- Conclusa a Sarre la "Festa antirazzista", organizzata dall'Uisp Valle d'Aosta

- Ad Alghero continuano i preparativi del "SummerBeach Tour", in programma il 28 e il 29 luglio, l'Uisp tra i collaboratori

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



Prestiti Inps fino a 75.000 € - Tasso Agevolat
Non accessibile a Dipendenti Privati e Lavoratori Autonomi. Richiedi

HOME

ATTUALITÀ

POLITICA

INCHIESTA

CULTURE

L'INTERVISTA

L'EROE

SPORT

GALLERY

CAFFETTERIA

QUESTA È LA STAMPA

TECNOLOGIA

STRACULT

LIBRI

PERSONAGGIO DEL GIORNO

ULTIMA NOTIZIA >

[luglio 8, 2018] Meteo: settimana al via con il

CERCA ...

HOME > SPORT > Futuro dello sport e Asd lucrative: lettera aperta Uisp

CERCA ...

Futuro dello sport e Asd lucrative: lettera aperta Uisp

🕒 luglio 6, 2018 📁 Sport



L'Uisp rilancia il suo impegno per una nuova cultura dello sport, basata su valori sociali ed educativi, sulla trasparenza e sulla valutazione dei



Apparecchio acustico



Il GDPR è arriv

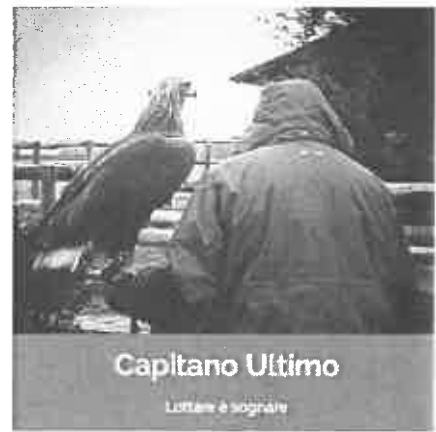
risultati raggiunti. Fuori da logiche opportunistiche o "lucrative", soprattutto quando si parla di sport dilettantistico e per tutti.

Se ne è tornato a parlare in questi giorni a seguito delle dichiarazioni del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti. E l'Uisp ricorda il suo impegno coerente per la riforma, per un nuovo sport e contro l'istituzione della figura delle società dilettantistiche lucrative. **Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, indirizza questa lettera aperta ad istituzioni, sistema sportivo, terzo settore e cittadini:** "Avete pagato tutti il biglietto? Allora prego, entrate, lo spettacolo sta per cominciare! Il circo dell'italico vizio sta per offrire i suoi numeri migliori: ci sono i soliti trasformisti, quelli dell'ultima ora, quelli che firmavano comunicati stampa e in parlamento votavano altro, quelli che legittimamente hanno scelto di schierarsi a favore perché avevano già un protocollo firmato o pronto da sottoscrivere, quelli che "io l'avevo detto", quelli che "noi siamo stati i primi", insomma, quelli che "meglio del miglior Jannacci".

Perché se non comunichi non esisti e se non lo fai subito, immediatamente, non sei efficace. Come si dice?...non buchi!

Beh, nel clamore di questi giorni, come avrete notato, non c'è stata la Uisp a commentare le dichiarazioni del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti, a proposito delle società sportive dilettantistiche lucrative e lo abbiamo fatto per una scelta precisa: non avevamo bisogno di stare nel mucchio perché noi siamo quelli della campagna **"Se è sociale, non è lucrativo!"**, qualcuno se la ricorda? Noi sì, unici ad averci messo la faccia fino in fondo, con totale trasparenza e insieme a pochissimi compagni di viaggio tra gli Eps, al netto delle firme sui comunicati che non si negano mai a nessuno.

Parlavamo di "tempesta perfetta, di maionese impazzita" poiché il provvedimento si inseriva in un quadro che vedeva la delibera del Coni sulle discipline sportive ammissibili ridurre di fatto il riconoscimento della pratica sportiva; il codice del terzo settore che in materia di sport doveva essere armonizzato e le lucrative che entravano come nuovo soggetto solo per rispondere a bisogni di tipo fiscale.



Intervista a Giovanna Vizzacc...

C'è chi ha già modificato il proprio statuto, pronti ad accogliere le migliaia di tessere per fare cumulo e poter intercettare maggiori risorse dal Coni, magari ipotizzando la fattispecie di associazione di secondo livello. C'è chi nello stesso tempo rivendica di essere associazione no profit pur immaginando un rapporto con l'opportunità delle società lucrative. C'è chi vende diplomi con poche ore di formazione, c'è chi dice di fare tanta attività e sul territorio quasi non esiste. C'è chi costituisce sedicenti osservatori per auto assegnarsi medaglie sul valore sociale. Come sempre tutto e il contrario di tutto.

Per la Uisp non è solo questione di posizionamento sul tema, bensì un argomento che tocca un **piano culturale, sociale, politico e istituzionale**. La discussione sulle lucrative è stata aperta in un Consiglio Nazionale del Coni, dopo l'annuncio del cosiddetto "pacchetto sport" in Legge di Bilancio, come punto di preoccupazione per il mondo sportivo che nella quasi totalità si fonda sul volontariato. La Uisp in quell'occasione intervenne raccogliendo le stesse preoccupazioni delle federazioni sportive e del Coni.

La centralità del problema per noi è osservare che da sempre la "questione sportiva" è trattata solo attraverso gli aspetti fiscali. **Manca un'idea di grande respiro**, una reale volontà per delineare un orizzonte rinnovato del sistema sportivo nel suo complesso mentre spesso si risponde a interessi di parte, a spinte lobbistiche senza inquadrare il fenomeno sportivo per quello che è diventato oggi.

Bisogna superare prima di tutto culturalmente l'idea che lo sport sia ancora relegato nello spazio e nel tempo dopolavoristico e ricreativo, poiché la cultura del movimento soprattutto è diventata parte di un vero e proprio progetto legato alla qualità della vita delle persone e delle comunità. Abbiamo una legge del 1942 che regola il sistema sportivo del Paese e poi una serie di riforme successive che non ne hanno toccato il cuore. Ma non si sente il bisogno di intervenire finalmente?

Chi vuole ragionare di questo trova una Uisp pronta a dire la propria, con umiltà, mettendo a disposizione la propria esperienza che quest'anno tocca i settant'anni, essendo stata costituita nel 1948.

Alla politica, alle istituzioni e al sistema sportivo noi **continuiamo a chiedere l'assunzione di una responsabilità profonda per una riforma di sistema** che provi a farsi carico delle trasformazioni della domanda di sport, della qualità dell'offerta, dei ruoli dei soggetti sportivi, che faccia chiarezza sul chi fa che cosa, con quali

risorse dedicate, con quali figure dirigenziali e operative. Che preveda indicatori per il valore sociale prodotto e ancora, quale debba essere il rapporto tra sistema sportivo e politiche pubbliche.

Se non ci leggerete né ci sentirete nelle prossime ore e nei prossimi giorni, vi chiediamo scusa fin da ora. Abbiamo a cuore la nostra coerenza e questa comprende anche la nostra responsabilità sociale. La Uisp intercetta risorse pubbliche e a quelle vuole rispondere con totale trasparenza perché anche su questo argomento abbiamo fatto una campagna nel 2015 portandola in Parlamento e alla Presidenza del Consiglio, anche qui unici nel panorama sportivo, come quella sul gioco d'azzardo.

Chi vuol stare solo nell'arena dei social ci stia, **noi continueremo a stare sul territorio, dalla parte delle nostre società sportive** che tutti i giorni permettono a milioni di persone, tesserate e non con la Uisp, di fare sport. Garantiscono un diritto pieno alla pratica, in condizioni economiche spesso difficili e con articolate complessità burocratiche. Noi ci siamo per loro e per tutto ciò che fanno non finiremo mai di ringraziarle. Perché non stanno solo facendo sport, ma stanno formando buone cittadine e buoni cittadini, producono buone relazioni, rispondono alle solitudini, creano e saldano legami sociali. Attivano benessere, scambi culturali, conoscenza, inclusione...per tutte e per tutti.

La Uisp è lì, con l'umiltà di sempre ma anche con la consapevolezza di essere una grande forza sociale a disposizione del Paese...da settant'anni, da quando è nata la nostra Costituzione!".


[GOVERNO](#)
[NO PROFIT](#)
[SLIDE](#)
[SOCIETÀ SPORTIVE](#)
[SPORT](#)
[UISP](#)


« **PRECEDENTE**

MESSINA: DA
DOMANI
EROGAZIONE
REGOLARE NELLA
ZONA CENTRO E
NORD

SUCCESSIVO »

Collegare un
camice bianco alla
corruzione è
inaccettabile e
profondamente
ingiusto



ARTICOLI CORRELATI

TELENORD

Lunedì, 9 luglio 2018 [f](#) [@](#) [v](#) [t](#) [r](#) [g+](#) [in](#) [✉](#)

Home [Menu](#) [Programmi](#) [Newsletter](#) [Transport](#) [Salute88](#)

[Guida TV](#) [▶ Diretta LIVE](#) [Q](#)

Lunedì, 9 luglio 2018

Lettera aperta dell'Uisp sul presente e sul futuro del sistema sportivo

L'Uisp rilancia il suo impegno per una nuova cultura dello sport



L'Uisp rilancia il suo impegno per una nuova cultura dello sport, basata su valori sociali ed educativi, sulla trasparenza e sulla valutazione dei risultati raggiunti, da parte di chi utilizza risorse pubbliche. Lo fa in maniera chiara e netta, come sempre, fuori da logiche opportunistiche o "lucrative", soprattutto quando si parla di sport dilettantistico e per tutti. L'Uisp ricorda il suo impegno coerente per la riforma, per un nuovo sport e **contro l'istituzione della figura delle società dilettantistiche lucrative**, che

risale allo scorso dicembre.

Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, indirizza questa lettera aperta ad istituzioni, sistema sportivo, terzo settore e cittadini: **"Avete pagato tutti il biglietto? Allora prego, entrate, lo spettacolo sta per cominciare!** Il circo dell'italico vizio sta per offrire i suoi numeri migliori – scrive Vincenzo Manco – ci sono i soliti trasformisti, quelli dell'ultima ora, quelli che firmavano comunicati stampa e in parlamento votavano altro, quelli che legittimamente hanno scelto di schierarsi a favore perché avevano già un protocollo firmato o pronto da sottoscrivere, quelli che "io l'avevo detto", quelli che "noi siamo stati i primi", insomma, quelli che "meglio del miglior Jannacci".

Perché se non comunichi non esisti e se non lo fai subito, immediatamente, non sei efficace. Come si dice?... non buchi!

Beh, nel clamore di questi giorni, come avrete notato, non c'è stata la Uisp a commentare le dichiarazioni del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti, a proposito delle **società sportive dilettantistiche lucrative** e lo abbiamo fatto per una scelta precisa: non avevamo bisogno di stare nel mucchio perché noi siamo quelli della campagna **"Se è sociale, non è lucrativo!"**, qualcuno se la ricorda? Noi sì, unici ad averci messo la faccia fino in fondo, con totale trasparenza e insieme a pochissimi compagni

di viaggio tra gli Enti di promozione sportiva, al netto delle firme sui comunicati che non si negano mai a nessuno.

Parlavamo di "tempesta perfetta, di maionese impazzita" poiché il provvedimento si inseriva in un quadro che vedeva la delibera del Coni sulle discipline sportive ammissibili ridurre di fatto il riconoscimento della pratica sportiva; il codice del terzo settore che in materia di sport doveva essere armonizzato e le lucrative che entravano come nuovo soggetto solo per rispondere a bisogni di tipo fiscale.

C'è chi ha già modificato il proprio statuto, pronti ad accogliere le migliaia di tessere per fare cumulo e poter intercettare maggiori risorse dal Coni, magari ipotizzando la fattispecie di associazione di secondo livello. C'è chi nello stesso tempo rivendica di essere associazione no profit pur immaginando un rapporto con l'opportunità delle società lucrative. C'è chi vende diplomi con poche ore di formazione, c'è chi dice di fare tanta attività e sul territorio quasi non esiste. C'è chi costituisce sedicenti osservatori per auto assegnarsi medaglie sul valore sociale. Come sempre tutto e il contrario di tutto.

Per la Uisp non è solo questione di posizionamento sul tema, bensì un argomento che tocca **un piano culturale, sociale, politico e istituzionale**. La discussione sulle lucrative è stata aperta in un Consiglio Nazionale del Coni, dopo l'annuncio del cosiddetto "pacchetto sport" in Legge di Bilancio, come punto di preoccupazione per il mondo sportivo che nella quasi totalità si fonda sul volontariato. La Uisp in quell'occasione intervenne raccogliendo le stesse posizioni delle federazioni sportive e del Coni.

La centralità del problema per noi è osservare che da sempre la "questione sportiva" è trattata solo attraverso gli aspetti fiscali. **Manca un'idea di grande respiro, una reale volontà per delineare un orizzonte rinnovato del sistema sportivo** nel suo complesso mentre spesso si risponde a interessi di parte, a spinte lobbystiche senza inquadrare il fenomeno sportivo per quello che è diventato oggi.

Bisogna superare prima di tutto culturalmente l'idea che lo sport sia ancora relegato nello spazio e nel tempo dopolavoristico e ricreativo, poiché la **cultura del movimento** soprattutto è diventata parte di un vero e proprio progetto legato alla **qualità della vita delle persone e delle comunità**. Abbiamo una legge del 1942 che regola il sistema sportivo del Paese e poi una serie di riforme successive che non ne hanno toccato il cuore. Ma non si sente il bisogno di intervenire finalmente?

Chi vuole ragionare di questo trova una Uisp pronta a dire la propria, con umiltà, mettendo a disposizione la propria esperienza che quest'anno tocca i settant'anni, essendo stata costituita nel 1948.

Alla politica, alle istituzioni e al sistema sportivo noi continuiamo a chiedere l'assunzione di una responsabilità profonda per **una riforma di sistema** che provi a farsi carico delle trasformazioni della domanda di sport, della qualità dell'offerta, dei ruoli dei soggetti sportivi, che faccia chiarezza sul chi fa che cosa, con quali risorse dedicate, con quali figure dirigenziali e operative. Che preveda indicatori per il valore sociale prodotto e ancora, quale debba essere il **rapporto tra sistema sportivo e politiche pubbliche**.

Se non ci leggerete né ci sentirete nelle prossime ore e nei prossimi giorni, vi chiediamo scusa fin da ora. Abbiamo a cuore la nostra coerenza e questa comprende anche la nostra responsabilità sociale. La Uisp intercetta risorse pubbliche e a quelle vuole rispondere con totale trasparenza perché anche su questo argomento abbiamo fatto una campagna nel 2015 portandola in Parlamento e alla Presidenza del Consiglio, anche qui unici nel panorama sportivo, come quella sul gioco d'azzardo.

Chi vuol stare solo nell'arena dei social ci stia, noi **continueremo a stare sul territorio, dalla parte delle nostre società sportive** che tutti i giorni permettono a milioni di persone, tesserate e non con la Uisp, di fare sport. Garantiscono un diritto pieno alla pratica, in condizioni economiche spesso difficili e con articolate complessità burocratiche. Noi ci siamo per loro e per tutto ciò che fanno non finiremo mai di ringraziarle. Perché non stanno solo facendo sport, ma **stanno formando buone cittadine e buoni cittadini**, producono buone relazioni, rispondono alle solitudini, creano e saldano legami sociali. Attivano benessere, scambi culturali, conoscenza, inclusione...per tutte e per tutti.

La Uisp è lì, con l'umiltà di sempre ma anche con la consapevolezza di essere una grande forza sociale a disposizione del Paese...da settant'anni, da quando è nata la nostra Costituzione!"

Related Posts



E' nata "Pagine Uisp", la newsletter di consulenze Uisp

"Pagine Uisp" nasce per assomigliare al movimento dello sport di base del nostro Paese, informare e accompagnare



Calcio Uisp, al via dal 18 giugno "E...STATE IN UISP"

Il 9 e 10 giugno "Teste di calcio in... gioco" per la Gigi Ghirotti allo stadio della Virtus Entella, iscrizioni aperte per i tornei estivi



"Tutti insieme in campo", l'Uisp al fianco di We Play Football

Ventiquattro squadre protagoniste sabato 26 maggio del torneo amatoriale di calcio a 7 solidale



Alce Nero al fianco alla Festa dello S Genova

INFO

La storia
La sede
Redazione e staff
Programmi
Strutture e tecnologie
Mappa dorsali
Problemi di ricezione TV

CANALI TV

Telenord canale 13
Salute 88 canale 88
Chef TV canale 113
Tn Motori canale 189
Rtn canale 216

TELENORD SRL

🏠 Via XX
Settembre
41/3
16121 Genova
(GE)

☎ Tel.
010553271
Fax
0105532738

✉ redazione@telenord.it

I NOSTRI SOCIAL





Cronaca

Magliette rosse per i migranti, l'appello vola sui social. Salvini ironizza: "Peccato, non l'ho trovata"



Roberto Saviano

Al ministro degli Interni risponde Don Ciotti: "Incontriamoci, gliela porto io". L'hashtag #magliettarossa della giornata primo nella classifica di Twitter. Tanti appuntamenti e iniziative in tutta Italia per la campagna che invita a indossare una t-shirt come quella dei bambini che continuano a morire in mare: Saviano: "Mettiamoci nei loro panni"



07 luglio 201

Un filo rosso che tiene insieme la comunità di chi non può più restare a guardare la tragedia delle morti in mare. E un mare di magliette rosse per "fermare l'emorragia di umanità". E' un successo l'iniziativa lanciata dal presidente di Libera don Luigi Ciotti, da Legambiente, Arci e Anpi, che vede tra i protagonisti oltre a Saviano - "Mettiamoci nei panni degli altri" twitta - anche il ministro dell'Interno Matteo Salvini: "Che peccato, in casa non ho trovato neanche una maglietta rossa da esibire oggi...", scrive su Facebook.

Una battuta che scatena polemiche e reazioni. A rispondergli dalla piazza prende la parola proprio il fondatore di Libera. Che a Salvini chiede un incontro: "Gliela porto molto volentieri una maglietta al Viminale, un piccolo gesto, fatto con rispetto", dice don Luigi. "Credo che dobbiamo poter incontrarci, per metterci nei panni un pò degli altri - aggiunge -, perché importante è riflettere, porsi delle domande, anche nelle diversità. La maglietta rossa è un segno, e ai segni devono seguire le azioni".

Al ministro dell'Interno risponde in maniera più dura Nicola Fratoianni di Liberi e Uguali: "Fa schifo - attacca - chi ironizza sulla morte e sulla disperazione di migliaia di persone è solo un poveraccio, indegno di svolgere il ruolo istituzionale che riveste".

Il giorno delle magliette rosse: mandate le vostre foto



Slideshow 1 di 100

Ma la polemica si allarga per i redattori di RaiNews 24 che indossano le magliette rosse. A protestare il deputato della Lega Alessandro Morelli. "Siamo in democrazia, quindi ognuno è libero di indossare tutte le magliette rosse che vuole. Se però a farlo sono giornalisti di RaiNews 24 la cosa è grave, perché così facendo il servizio pubblico radio-televisivo smette di essere pluralista per diventare partigiano. Si tratta di un'iniziativa vergognosa e deontologicamente imbarazzante per i giornalisti che la compiono, abituati in una Rai ultrasinistra a fare il bello e il cattivo tempo".

E al di là delle polemiche Libera, l'associazione che don Ciotti ha fondato, racconta oggi di "un paese colorato di magliette rosse, da quota 2000 del rifugio Gran Paradiso all'isola di Lampedusa passando per i campi di formazione sui beni confiscati di Libera alla Goletta Verde di Legambiente in navigazione verso la Campania. In tantissimi hanno aderito e risposto all'iniziativa che invitava tutti a indossare oggi una maglietta rossa per ricordare i tanti bambini migranti morti in mare e, in generale, di chi ha perso la vita nelle traversate". Una t-shirt rossa, come quella del piccolo migrante Aylan morto sulle coste della Turchia. Indossavano il rosso anche i bambini riportati cadavere e fotografati sulle spiagge della Libia, e di rosso le mamme vestono i loro piccoli prima della partenza sperando che, in caso di naufragio, quel colore richiami l'attenzione dei soccorritori.



Matteo Salvini
Sabato

Lunedì a mezzogiorno incontrerò il Presidente Mattarella.
Avrò il piacere di spiegargli le tante cose fatte nel mio primo mese da ministro, per mantenere le promesse, per difendere i confini, per proteggere gli italiani e riportare ordine, rispetto e tranquillità in Italia.
Ora e sempre #primagliitaliani.
P.s. Che peccato, in casa non ho trovato neanche una maglietta rossa da esibire oggi... 🙄

28.799 4738 3014

L'hashtag della giornata #magliettarossa è primo nella classifica di Twitter, dopo la scalata cominciata fin dalle prime ore del giorno. Illumina di rosso il colonnato di Piazza del Plebiscito ed il Maschio Angioino a Napoli, in rosso anche al Gay Pride di Bologna. In rosso In rosso anch Carlo Lucarelli e il medico di Lampedusa, Pietro Bartolo, mentre Fiorella Mannoia ha aderito.

Sono solo alcune delle tante adesioni all'iniziativa lanciata dopo un post del giornalista Francesco Viviano che invita tutti a indossare oggi una t-shirt rossa in memoria dei tanti bambini e, in generale, di chi ha perso la vita nelle traversate. Perché "mettersi nei panni degli altri è il primo passo per costruire un mondo più giusto". C'è anche chi si è sposato con la maglietta rossa contro il silenzio. Ieri una coppia italo nigeriana ha detto il proprio "sì" in rosso da Moltivolti, a Palermo, decidendo di aderire in anticipo, proprio nel giorno del matrimonio.



Roberto Saviano
@robertosaviano

Aderisco all'appello di Libera e indosso una #magliettarossa contro l'emorragia di umanità. I migranti indossano magliette rosse sperando di essere visibili in caso di naufragio. Sperano nel colore acceso per non essere abbandonati. Oggi mettiamoci nei loro panni. #apriteiporti

10:41 - 7 lug 2018

6.095 3.280 utenti ne stanno parlando

All'appello hanno aderito anche Carlo Lucarelli, Fiorella Mannoia, Gassman e l'ex ministra Fedeli, il leader di Leu, Pietro Grasso, Giusi Nicolini, l'ex sindaca di Lampedusa, Emergency, Acli, Cgil, Cisl e Uil, Pd cittadini, Msf e Amnesty, Uisp e Fiom, Articolo 21 e Libertà e Giustizia, Goletta Verde. Magliette rosse al concerto dei Modena City Ramblers e alla finale dei Mondiali antirazzisti della Uisp a Castelfranco Emilia. Iniziative sono state organizzate a Savona, Taranto, Messina, Agrigento, Varese, Avellino, Reggio Emilia, Legnano, solo per citarne alcune. A Palermo, il sindaco Leoluca Orlando si è vestito di rosso anche con un giorno di anticipo, per dare il via alle attività pensate in particolare per i più piccoli. I Radicali torinesi hanno organizzato un flash-mob. Al tramonto, a Napoli, saranno illuminati di rosso il colonnato di Piazza del Plebiscito ed il Maschio Angioino.



libera contro mafie
@libera_annclm

Rosso è il colore dei vestiti e delle magliette dei bambini che muoiono in mare e che a volte il mare riversa sulle spiagge del Mediterraneo.

Sabato 7 luglio indossiamo una #magliettarossa per #fermarelemorragia di umanità! @Fiorella @FiorellaMannoia

7 luglio 2018

Maglietta rossa per i migranti

Iniziativa lanciata da don Luigi Ciotti che sta avendo successo sui social.



L'iniziativa è stata lanciata da don Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e di Libera, e da altre associazioni: nella giornata di oggi, 7 luglio, indossare una maglietta rossa significa manifestare solidarietà ai migranti. In foto in alto: don **Luigi Ciotti** con la maglietta rossa.

Perché la maglietta rossa

La maglia rossa, nell'intenzione di don Ciotti, è quella che le mamme mettono ai figli durante i viaggi in mare, sperando che diventino avvistabili dai soccorritori. Gli altri proponenti sono Gruppo Abele, Arci, Legambiente, ANPI e dal giornalista Francesco Viviano, che invitano tutti a indossare oggi una t-shirt rossa in memoria dei tanti bambini migranti morti in mare e, in generale, di chi ha perso la vita nelle traversate.

Alcuni dei VIP che hanno partecipato

Molti personaggi famosi hanno partecipato alla singolare iniziativa: Roberto Saviano e Carlo Lucarelli, Fiorello e Fiorella Mannoia, Vasco Rossi, Gassman e l'ex ministra Fedeli, il leader di Leu, Pietro Grasso, Giusi Nicolini, l'ex sindaca di Lampedusa, Emergency, Acli, Cgil, Cisl e Uil, Pd cittadini, Msf e Amnesty, Uisp e Fiom, Articolo 21 e Libertà e Giustizia, Goletta Verde. Anche **Dario Balotta**, di Legambiente e LeU (in foto).



Dario Balotta (LeU) con maglietta rossa

Grande risalto sui social

L'iniziativa ha avuto finora un certo risalto sui social, con l'hashtag #magliettarossa e #fermarelemorragia. Quest'ultimo, dalla frase di presentazione dell'iniziativa da parte di don Ciotti, voluta per "fermare l'emorragia di umanità".

SIRACUSANEWS

lunedì 9 luglio 2018 Aggiornato alle 11:13

CASTELFRANCO EMILIA DAL 4 ALL'8 LUGLIO

Siracusa, studenti del Rizza e dell'Insolera protagonisti ai "mondiali antirazzisti"

Il progetto nasce da un'idea molto semplice: organizzare una vera e propria festa per il coinvolgimento diretto e la contaminazione fra diverse persone e realtà



Alunni dell'Istituto "A.Rizza" e "F.Insolera" ai mondiali antirazzisti svoltisi a Castelfranco Emilia dal 4 all'8 luglio. I mondiali Antirazzisti, giunti alla ventunesima edizione hanno avuto il loro "calcio d'inizio" il 4 luglio 2018. Una manifestazione nata nel 1997 da Progetto Ultras – Uisp Emilia Romagna, in collaborazione con Istoreco (Istituto Storico per la Resistenza) di Reggio Emilia, da un'idea molto semplice: organizzare una vera e propria festa per il coinvolgimento diretto e la contaminazione fra diverse persone e realtà, che sembravano antitetico, per dare un calcio al razzismo, non solo in senso metaforico ma nel vero senso del termine.

Le partite di calcio e pallavolo non nascevano da uno stimolo competitivo, ma da sana partecipazione incoraggiata da tifo e colore sugli spalti, concerti per una formula vincente. All'interno di questa manifestazione alunni dell'Istituto

“A.Rizza” e “F:Insolera” sono stati parte integrante, in qualità di protagonisti del progetto Agente 0011 e attivisti volontari, nel caso degli alunni dell’Istituto “A.Rizza”, nell’ambito della presentazione dei loro lavori, hanno dimostrato entusiasmo per gli incontri con persone da tutto il mondo per parlare di lotta alla discriminazione, sono stati protagonisti-atleti di partite di calcio e di pallavolo, di corsi di fumetti e di fotografia. Gli alunni si sono dichiarati soddisfatti per l’esperienza e consci di avere aggiunto un tassello al loro essere e diventare cittadini consapevoli di una società multirazziale.

Seguici su <https://www.instagram.com/agente0011> <https://www.snapchat.com/add/agnt0011> <https://www.youtube.com/channel/UCOKQzIdQ-jOqjZMLbe95P9A/videos>

Cerca

[\(http://www.agente0011.it/\)](http://www.agente0011.it/)Home (<http://www.agente0011.it/>)/ DIRITTI E UGUAGLIANZA (<http://www.agente0011.it/it/categoria/diritti-e-uguaglianza>)

/ Ai mondiali antirazzisti si premiano i migliori Agenti0011

Ai mondiali antirazzisti si premiano i migliori Agenti0011

 28 Giugno 2018condividi  ([http://www.facebook.com/sharer/sharer.php?](http://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=http://www.agente0011.it/it/articolo/premiazione)[u=http://www.agente0011.it/it/articolo/premiazione](http://www.agente0011.it/it/articolo/premiazione)) [https://twitter.com/share?](https://twitter.com/share?url=http://www.agente0011.it/it/articolo/premiazione)[url=http://www.agente0011.it/it/articolo/premiazione](http://www.agente0011.it/it/articolo/premiazione)) [https://plus.google.com/share?](https://plus.google.com/share?url=http://www.agente0011.it/it/articolo/premiazione)[url=http://www.agente0011.it/it/articolo/premiazione](http://www.agente0011.it/it/articolo/premiazione)) [https://www.linkedin.com/shareArticle?](https://www.linkedin.com/shareArticle?url=http://www.agente0011.it/it/articolo/premiazione)[url=http://www.agente0011.it/it/articolo/premiazione](http://www.agente0011.it/it/articolo/premiazione))



Il 4 e 5 luglio, a Castelfranco Emilia (Bosco Albergati – MO), nell’ambito dei Mondiali Antirazzisti di UISP, due giorni di workshop, tornei sportivi e laboratori didattici con gli **studenti di Agente0011, protagonisti del progetto costruito attorno agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell’Onu**. Durante l’anno scolastico si sono attivati per creare un’Italia più sostenibile e città più inclusive, facendosi portavoce dell’urgenza di frenare lo sviluppo insostenibile e promotori di nuove proposte per migliorare i territori: per i giovani studenti del progetto Agente0011 - Licenza di salvare il pianeta è giunto il momento di ultimare la loro missione.

Insieme ad **ActionAid, Amref, Asvis, Cesvi, Cittadinanzattiva, La Fabbrica e VIS** un centinaio di studenti provenienti da diverse città coinvolte nel progetto - come Pinerolo, Torino, Milano, Roma, Napoli, Catania e Siracusa - saranno protagonisti di una **due giorni di workshop sui temi della partecipazione e dell’inclusione**, arricchiti dalla presenza di rappresentanti delle **organizzazioni provenienti da India, Haiti, Bangladesh, Palestina, Kenya** che racconteranno esempi di progetti di sviluppo sostenibile realizzati nei paesi di origine.

Spazio anche a laboratori sull’Agenda 2030 in peer to peer e attività di socializzazione con tornei sportivi in cui le squadre di Agente0011 sfideranno le altre partecipanti al torneo. Radio Città Fujiko, media ufficiale dei Mondiali Antirazzisti, e Gianluca Costantini, vignettista e appassionato di diritti umani, daranno voce ai risultati del progetto, presentati

direttamente dai ragazzi e dai Direttori delle organizzazioni promotrici che interverranno durante l'iniziativa: Marco De Ponte, Segretario Generale di ActionAid Italia; Guglielmo Micucci, Direttore di Amref Italia; Vincenzo Manco, Presidente di UISP.

Risultati del progetto Agente0011

Nella Community online di Agente0011 sono attivi 297

classi/team dei tre gradi scolastici, così suddivisi:

- 59 team appartenenti alla scuola primaria – fascia d'età 5-11 anni;
- 109 team appartenenti alla scuola secondaria di I grado – fascia d'età 11-13 anni;
- 129 team appartenenti alla scuola secondaria di II grado – fascia d'età 14-19 anni.

Attività del portale

Da settembre 2017 a maggio 2018, i team sono stati coinvolti in 102 missioni sui 17 Global Goals for Sustainable Development e i 169 Target contenuti nell'Agenda 2030, e hanno caricato sino a 5465 missioni. I docenti accompagnano gli alunni alla scoperta degli obiettivi di sviluppo sostenibile e quindi alla realizzazione delle missioni, grazie agli approfondimenti presenti nella Sezione School Lab del portale. SDG e Agenda 2030 sono presentati nella loro dimensione globale che ha implicazioni anche per l'Italia e integrati con programmi scolastici grazie al MIUR.

Attività sul territorio

Le classi coinvolte nelle attività realizzate direttamente sul territorio sono state 70: gli studenti hanno fatto da veri catalizzatori del progetto riuscendo a collaborare con associazioni e istituzioni locali e intercettando 2.000 cittadini attraverso la somministrazione di questionari di rilevazione dei bisogni del territorio, passeggiate e laboratori di comunità nei quartieri. Insieme alle organizzazioni promotrici del progetto, sono stati infatti realizzati dei percorsi di co-progettazione territoriale che hanno coinvolto giovani, associazioni e istituzioni locali e che hanno portato studenti e docenti ad applicare gli SDGs nei loro contesti di riferimento, nell'ottica di ripensare le città come sostenibili e inclusive. Il tutto, attraverso metodologie e tecniche partecipative che vanno dai laboratori di comunità di ActionAid ai processi allo sviluppo sostenibile di Cesvi, passando per i laboratori didattici partecipati.

Infine, grazie anche a Cesca, Riccardo Dose, Eleonora Olivieri, Nadia Tempest e Vincenzo Tedesco - 5 youtubers

“ambasciatori” digitali dei temi legati all’Agenda 2030, sono stati raggiunti circa 1,5 milioni di utenti web italiani, in particolare giovani.

Testimonianze

*“Il progetto Agente0011 è un laboratorio in cui ci sono quasi tutti gli ingredienti con cui vogliamo fare la differenza nei prossimi anni: partecipazione, innovazione sociale, empowerment delle persone, accesso al dibattito pubblico, progettazione partecipata di politiche e interventi, solo per citarne alcuni. – dichiara **Marco De Ponte, Segretario Generale di ActionAid** - Se poi i protagonisti, gli agenti del cambiamento, sono giovani studenti in grado di coinvolgere il resto della comunità locale e nazionale, il valore di questo lavoro è doppio. Una democrazia sana si alimenta anche grazie a un attivismo civico capace di preparare la società ad affrontare le sfide del momento, come quella dell’inclusione. Siamo felici che nel 2018 le organizzazioni che hanno iniziato con noi questo percorso si ritroveranno a lavorare proprio su questo tema, con il progetto “Agente0011: Missione Inclusione”, guidato da Cesvi”.*

*“Il futuro pone obiettivi ambiziosi, il progetto Agente0011 si rivolge ai giovani che saranno i protagonisti del mondo di domani. In questi mesi i ragazzi hanno lavorato con entusiasmo e dedizione per progettare il cambiamento dei loro quartieri attraverso piccoli interventi di riqualificazione, studiando il loro territorio e ascoltando le esigenze dei cittadini. Il piccolo cambiamento è la palestra di una visione nuova del mondo che metta al centro sviluppo e sostenibilità.” **Daniela Bernacchi, General Manager di Cesvi.***

*“Il tema su cui come VIS abbiamo scelto di lavorare con le scuole di Catania è stato proprio l’obiettivo 11 dell’Agenda 2030 dell’Onu, declinato sui temi dell’inclusione e dell’integrazione. Inoltre, anche il metodo che abbiamo scelto è coerente con l’obiettivo perché nei laboratori di comunità, realizzati con gli enti locali e con le associazioni di quartiere, ragazzi hanno lavorato e si sono confrontati con persone migranti. Per questo la nostra partecipazione ai Mondiali Antirazzisti mi sembra un modo molto efficace per concludere questa parte del percorso.” **Nico Lotta, Presidente VIS***

UISP: 'DIVIETO PUBBLICITÀ GIOCO, RISPOSTA CHE ATTENDEVAMO'

- Luglio 7, 2018



L'Unione italiana sport per tutti plaude al divieto di pubblicità dei giochi imposto dal Dl Dignità, il commento del presidente Vincenzo Manco.

"Bene il divieto di qualsiasi forma anche indiretta di pubblicità relativa a giochi o scommesse con vincite in denaro e bene anche dal 1° gennaio il divieto delle sponsorizzazioni". **Con queste parole il presidente dell'Uisp – Unione italiana sport per tutti – Vincenzo Manco**, esprime soddisfazione per il divieto di pubblicità del gioco d'azzardo previsto nel decreto Dignità. "Il gioco deve avere la funzione di pratica sociale per costruire legami e scambio culturale, conoscenza, promozione del territorio e delle tradizioni, buone relazioni e cittadinanza attiva. Tutto il resto non è gioco. È dall'inizio della campagna 'Mettiamoci in gioco' lanciata nel 2012, a cui la Uisp ha aderito come unico **Ente di Promozione Sportiva tra i 15 riconosciuti dal Coni**, che la nostra associazione cerca di sensibilizzare, con una serie di iniziative e di progetti realizzati in tanti territori d'Italia, sulle conseguenze sociali, sanitarie ed economiche dell'azzardo e per avanzare proposte di intervento normativo sul fenomeno", spiega Manco. "E' una delle risposte che attendevamo".

I Giochi invernali 2026

Olimpiadi, sì del governo: "La città la scelga il Coni"

MATTIA CHIUSANO

Due passi avanti per un'Olimpiade invernale italiana nell'inverno del 2026. Otto anni dopo Pyeong-Chang, quattro anni dopo Pechino. L'Austria, il Paese dello sci, non è più tra le avversarie: senza l'appoggio del governo della Stiria, Graz e Schladming non vanno da nessuna parte. In Italia, invece, dopo i no di Monti all'edizione 2020 e della sindaco Raggi al 2024, il governo c'è. Nonostante il nodo inestricabile di sostegni incrociati, il M5S spaccato attorno alla candidatura di Torino, la Lega di Zaia che spinge Cortina e sembra essere preferibile all'elettorato rispetto alla Milano del sindaco Pd Sala, salvo poi scoprire che Sala si presenta a Malagò insieme ad Attilio Fontana, presidente leghista della Lombardia, e che nel progetto Milano 2026 lo

sci si svolgerebbe nel feudo salvi-niano della Valtellina, sulla splendida pista Stelvio e nella Santa Caterina di Deborah Compagnoni. Difficile scegliere tra le tre città: infatti il governo non ha deciso. Ma ha dato il suo sostegno, passando la palla che scotta al Coni. Facendo capire che le condizioni le stabilisce Palazzo Chigi, e il Foro Italico deve fare "ogni possibile tentativo di trovare soluzioni condivise" (un assist a Torino accanto alla favorita Milano?) e garantire una lettura approfondita dei dossier senza dare l'impressione di una preferenza troppo spiccata. «Le Olimpiadi sono più vicine, ma il Coni potrebbe riflettere adeguatamente rispetto alla posizione che ha assunto il governo» ha scandito il sottosegretario con delega allo Sport Giancarlo Giorgetti. Ai membri del Consiglio Nazionale e della Giunta Co-

ni - convocati per martedì 10 luglio - sono stati consegnati i tre studi di fattibilità, da esaminare con cura: difficilmente la decisione del Coni sulla città da candidare avverrà martedì, ma di sicuro entro fine mese il nome si conoscerà. E sarà presentato al Cio, che ha stabilito criteri per le Olimpiadi sostenibili del futuro non lontani da quelli indicati dal governo: "contenimento degli oneri complessivi", "valorizzazione del rapporto costi/benefici dell'evento", "sostenibilità del proget-

Un sì condizionato, il Foro Italico dovrà prendersi più tempo per scegliere. Milano favorita su Cortina e Torino

to a livello sociale e ambientale", "eredità per le generazioni future". Ogni città in corsa può appellarsi a questi principi, o viceversa scontrarli. La Cortina che raccoglie ben sette sport nella stessa città paga un villaggio olimpico da 88 milioni "con riutilizzo successivo a disposizione della protezione civile". La Torino che presenta la riedizione dei Giochi 2006 rilanciando impianti dismessi come la pista di slittino, paradossalmente propone la candidatura più costosa con 2.137 milioni. Su Milano pesano le strade interminabili tra la città e Bormio, e la necessità di allearsi con Sankt Moritz, ma il progetto punta forte sulla "legacy" che sta a cuore al Cio, lasciando ai ragazzi del 2026 un nuovo Palasport e un villaggio che diventerà campus per la Bocconi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iran, stadio vietato a donne e diritti violati: "Aiutatemi a far sentire la loro voce"

Sohyla Arjmand è una donna persiana arrivata a Bologna nel 1981: "Abusi, violenze, povertà: la situazione delle donne in Iran è drammatica; ma nessuno ne parla". La denuncia: ai Mondiali le iraniane erano sugli spalti, in Iran non possono nemmeno andare in bicicletta

08 luglio 2018

BOLOGNA – Ai Mondiali russi Iran-Portogallo è finita 1-1: la squadra iraniana ha sfiorato la vittoria che avrebbe significato ottavi di finale, ma al 90° minuto sono stati Cristiano Ronaldo e compagni a festeggiare. Lacrime in campo per i ragazzi allenati da Carlos Queiroz, che a quel sogno avevano finito per crederci davvero, ma lacrime anche sugli spalti. Tanti uomini delusi per l'eliminazione dalla Coppa del Mondo, ma anche tante donne: maglietta verde e bandierina d'ordinanza, anche loro hanno voluto portare il loro sostegno agli atleti in campo. Donne tifose sugli spalti nello stadio di Saransk, dunque, ma donne sugli spalti anche all'Azadi Stadium di Teheran: per la prima volta dopo la rivoluzione del 1979, infatti, anche le donne iraniane sono potute entrare in uno stadio per vedere proiettata su dei maxischermi una partita di calcio. Le autorità, per l'occasione, hanno concesso temporaneamente l'accesso dopo il divieto per la partita d'esordio a San Pietroburgo contro il Marocco (peraltro vinta dalla Tim Melli, come viene chiamata in patria, vale a dire squadra nazionale in anglo-iraniano). "Ma attenzione: questa concessione non significa nulla. È, per l'appunto, sono una piccola concessione, utile a distogliere l'attenzione dai tanti problemi che l'Iran ha oggi": a mettere in guardia è la persiana Sohyla Arjmand, arrivata a Bologna nel 1981 in fuga dalla rivoluzione khomeinista. Impegnata nel sociale, Sohyla manda un messaggio alle organizzazioni umanitarie: "Chiedo a loro di denunciare la situazione delle donne e dei bambini in Iran: non hanno voce, diventiamo noi il loro megafono".

Tanti i punti che Arjmand vuole mettere in luce, dall'obbligo di indossare il velo al divieto di andare in bicicletta, passando proprio per il divieto di andare allo stadio. "Cosa c'è di più semplice dell'andare in bici?", si domanda Sohyla. Di fatto, leggi che ne vietino l'uso non esistono, ma per i leader religiosi le donne in bici sono un affronto alla morale. Infatti, rischiano l'arresto, come ha raccontato al [Guardian](#) un'attivista iraniana. "Quanto al velo, vorrebbero essere libere di decidere se indossarlo e, nel caso, come indossarlo e quale indossare": hanno fatto il giro del mondo le immagini di donne iraniane immobili per strada, a capo coperto, mentre il loro velo sventola su un bastone che tengono in mano. E il calcio? "Il calcio è vietato: allo stadio non si può andare". Arjmand pochi giorni fa è stata in Toscana con Renzo Ulivieri per una iniziativa a sostegno di questa causa: "Entrare nei loro stadi è un diritto delle donne iraniane: basta alle discriminazioni di genere", era la scritta che campeggiava sui loro striscioni. "Porterò questa iniziativa anche a Bologna", assicura.

Ma c'è di più: in Iran le donne combattono per allargare le maglie normative che trattano di divorzio e di custodia dei figli minori. È anche previsto il "sigheh", il matrimonio temporaneo, un contratto in cui i contraenti stabiliscono la durata (che può variare da un minuto a 99 anni) del rapporto e l'importo della compensazione da versare alla donna, che secondo alcuni studiosi non sarebbe altro che una copertura legale della prostituzione (illegale nel Paese). Come scrive Shirin Ebadi, iraniana Nobel per la Pace nel 2003, nel suo libro "La Gabbia d'oro", a Mashhad, luogo di pellegrinaggio religioso, "soprattutto nei mausolei, le donne si offrono ai pellegrini che contrattano con loro un modesto *mehrieh*, la somma di norma spettante alla moglie come risarcimento per lo scioglimento del matrimonio. Dopo una breve cerimonia pro forma, la coppia consuma l'unione e ognuno va per la propria strada".

E poi ci sono i bambini: "venduti, vittime del traffico internazionale di organi, costretti a lavorare, abusati, per non parlare dei matrimoni combinati: le bimbe devono avere almeno 13 anni, i ragazzini 15. Ma non sono rari i casi in cui ci si sposa molto prima", come

confermato anche dalla ong svizzera Humanium che parla di minori venduti in Pakistan, Turchia, Emirati Arabi, Bahrain ed Europa per 15-20 dollari americani. La ong stima che oggi circa 200 mila bambini iraniani vivano per strada, spesso orfani o abbandonati da genitori tossicodipendenti: "Ogni mese in Iran muoiono 100 bambini di strada – spiega Humanium –. Vittime della fame, della povertà, degli adulti. Oltre il 60 per cento delle ragazzine sono state vittime di abusi nella prima settimana di vita in strada: ogni 6 giorni, a Teheran una bambina è violentata e uccisa".

Tra le cause di questi fenomeni anche la povertà dilagante: "È assurdo – afferma Arymand –: l'Iran è un Paese ricco di risorse, la povertà non dovrebbe esistere. L'economia è al collasso, oltre il 20 per cento della popolazione vive sotto la soglia di povertà. L'Occidente non lo sa, ma in questi giorni ci sono state grandissime proteste nelle piazze: mentre Iran e Portogallo si affrontavano in campo, c'era chi, in strada, dava fuoco ai cassonetti e scandiva slogan contro le autorità".

"Cosa aspettiamo ad aprire gli occhi su questi fatti – ammonisce Sohyla –? Chiedo all'opinione pubblica e alle organizzazioni umanitarie di fare qualcosa per denunciare queste ingiustizie e ridare dignità e speranza al mio popolo". (Ambra Notari)

© Copyright Redattore Sociale

Ventasso: ripartono i gruppi di cammino Uisp a Busana

Redacon 8 luglio 2018 11:08

Anche a Busana nel comune di Ventasso riprendono per l'anno 2018 i gruppi di cammino Uisp.

L'iniziativa promossa come sempre dall'Ausl di Reggio Emilia, dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) reggiana, dal Parco Nazionale e dal Comune di Ventasso ripropone le camminate della salute all'interno di un progetto di ampio respiro denominato "Progetto di Comunità - Montagna di Salute", rivolto a tutti coloro che vogliono mantenere e supportare l'adozione di sani stili di vita con particolare *focus* sulle persone over 35enni.



gruppo di cammino 2017

All'interno del progetto infatti rientra la promozione **dell'attività motoria**, finalizzata alla diffusione della cultura della vita attiva, come strumento fondamentale per il benessere fisico e psichico, attraverso la diffusione dei "gruppi di cammino omogenei", indirizzati a residenti e turisti avvalendosi della collaborazione dello Uisp di Reggio Emilia.

Il Comune di Ventasso dopo la bella esperienza degli anni passati ripropone a Busana una giornata di cammino da svolgersi nei mesi di luglio e agosto tutti i mercoledì dalle ore 17.00 alle ore 18.30

A partire dal 11 luglio nella giornata di mercoledì ritrovo a Busana presso il Parco Canevari.

L'adesione all'attività è su base volontaria, **libera e gratuita**.

Per informazioni e adesioni al progetto è possibile contattare lo Uisp Museo del Sughero tel. 0522 890655.

Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

il Mattino di Sicilia

Il Summerbasket fa tappa a Palermo: 12 e 13 luglio al Conca d'Oro

CONCADOROCENTROCOMMERCIALE.IT

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
328 6187539 / 331 5954340 / 320 8724242

UISP sportpertutti
70 anni
PER IL FUTURO

TOUR 2018
3 CONTRO 3
XXIX EDIZIONE

#SUMMERBASKET
ATTIVITÀ SOSTENIBILI

TORNEI DI BASKET
12-13 LUGLIO 2018
IN PIAZZA EVENTI
DALLE 15.00

UISP sportpertutti

CONCA D'ORO
CENTRO COMMERCIALE

The poster features a large stylized bird on the left and a basketball player silhouette on the right. At the bottom, there is a basketball icon and the text 'ATTIVITÀ SOSTENIBILI'. The overall design is in shades of grey and black.

6 luglio 2018

Festa della pallacanestro al Conca D'Oro di Palermo. Giovedì 12 e venerdì 13 luglio al centro commerciale di via Lanza di Scalea arriva la **XXIX edizione del #summerbasket tour**. Oltre 60 tappe in tutta Italia per il tradizionale circuito "3 contro 3" organizzato dalla Uisp – Unione italiana sport per tutti.

Si comincia giovedì 12 luglio, alle ore 15, e si finisce venerdì 13. I team saranno divisi nelle seguenti categorie: Open maschili, Open femminili, Under 18 maschili, categoria unica Under 15 e under 14, categoria unica esordienti Under 13. I vincitori nelle Open e Under 18 si qualificheranno per le finali nazionali di Pesaro, dal 21 al 23 luglio. Sarà possibile assistere alle sfide e divertirsi a gareggiare assieme ad amici e appassionati.

estense.com[®]

Quotidiano on-line di informazione ferrarese

Podismo. In 300 per l'affascinante Mesola Castle Trail

Sabato sera si è disputato il primo trail running ferrarese a dislivello zero

Mesola. Un percorso difficile, diverso dal solito e proprio per questo molto affascinante quello del Mesola Castle Trail che, sabato sera, ha visto 300 podisti presentarsi al via.

La gara – primo trail running ferrarese a dislivello zero, inserita nel calendario provinciale Uisp e in quello regionale di trail – è stata organizzata dalla Asd Corriferrara con il prezioso supporto di Atletica Delta Ferrarese, Asd I Porcospini e Avis di Mesola e Goro, in collaborazione con il Comune di Mesola e la sua pro loco.

Il percorso è stato ricavato soprattutto tra le varie pinete ed argini del territorio Mesolano su tre distanze: 25 km (percorso long); 16 km (percorso short) ed easy non competitivo da 8 km, nel quale si sono cimentati oltre 300 podisti.

Pronostici facili e “rispettati” per i due percorsi competitivi dove nel più lungo in campo maschile si è assistito al bis di Oleksandr Vaskovniuk che si è imposto facilmente su Michele Bombonati e Antonio Guadagnino, arrivato claudicante e a lungo secondo; lo stesso è accaduto in campo femminile dove la giovane codigorese Giorgia Mancin nonostante i suoi soli 23 anni ha corso in modo saggio ma sicuro la lunga distanza che le ha consentito una facile vittoria con un distacco “abissale” sulla romagnola Veronica Pacini (seconda arrivata a ben 11 minuti), al terzo posto Stefania Losi.

Nel percorso short (16 km) un po più di suspense con il favorito Rudy Magagnoli che si è preso “il rischio calcolato” di lasciare spazio ai suoi validi avversari, Marco Piasentini e Michele Mantovani, che sono stati a lungo al comando fino a quando il forte podista di San Matteo della Decima, portacolori di Corriferrara, non ha deciso di far valere la sua superiorità imponendosi con un distacco minimo ma grande quel tanto che basta per arrivare sereno con le mani alzate.

Gloria anche per Giulia Bellini, anche lei di Corriferrara, che ha corso praticamente in solitudine per tutto il percorso godendosi così in pieno e staccando all'arrivo di oltre sei minuti la brava Manuela Magon.

Classifica

Percorso Short km 16

Maschile

- 1 Rudy Magagnoli – corriferrara 1.03,40
- 2 Marco Piasentini – salcus 1.04,02
- 3 Michele Mantovani – faro 1.04,16
- 4 Matteo Mainetti – atl. Lonato 1.05,53
- 5 Enrico Sambri – corriferrara 1.07,15

Femminile

- 1 Giulia Bellini – corriferrara 1.16,19
- 2 Manuela Magon 1.22,53
- 3 Rossella Brocchieri – corriferrara 1.23,34
- 4 Franca Panagin – corriferrara 1.24,29
- 5 Simonetta Siviero – salcus 1.25,29

Percorso long km 25

Maschile

- 1 Oleksandr Vaskovniuk – corriferrara 1.43,34
- 2 Michele Bombonati – salcus 1.47,52
- 3 Antonio Guadagnino trail running projet 1.52,35
- 4 Richard Bateston – corriferrara 1.52,50
- 5 Luciano Borghi – atl. Bonndeno 1.53,02

Femminile

- 1 Giorgia Mancin – Running Comaschio 2.05,54
- 2 Veronica Pacini – nuova virtus Cesena 2.16,51
- 3 Stefania Losi – a.s.d. atletica Cerea (VR) 2.17,28
- 4 Elena Guerrato – corriferrara 2.20,08
- 5 Paola Salgari – traguardo Volante 2.28,11

LA NAZIONE

Podismo: fioccano le iscrizioni per la Staffetta di Canapone

Mercoledì la gara di corsa dentro il centro storico di Grosseto

Publicato il 8 luglio 2018

Ultimo aggiornamento: 8 luglio 2018 ore 09:59



Un passaggio di testimone della scorsa edizione

Grosseto, 8 luglio 2018 - Fioccano le iscrizioni per la decima edizione della "Staffetta di Canapone" in programma alle ore 21.30 di mercoledì 11 luglio a Grosseto, con partenza da piazza Dante. Il Marathon Bike, Uisp, Avis e l'istituzione le "Mura", ripropongono questa manifestazione unica nel suo genere in Italia, diventata ormai un appuntamento fisso dell'estate grossetana. Il suo itinerario toccherà gli angoli più belli del centro storico, e parte delle mura illuminate per l'occasione. Un susseguirsi di emozioni e capovolgimenti di fronte, sino agli ultimi metri dei 3 km e 650 metri, percorsi da ogni componente (4 per ogni squadra). Mai nessuno l'ha vinta per due volte, dei 36 podisti che si sono alternati sul gradino più alto del podio. Questa la dice lunga sulla imprevedibilità della Staffetta di

Canapone. Ecco tutti i vincitori che si sono succeduti: edizione 2009, Cerciello-Di Gioia-Scheggi-Cristillo, 2010, Picciocchi-Fantacci-Ceconami-Bonavita, edizione 2011, Bottacci-Sassetti-Sarnelli-Gasparini,2012, Checcacci-Gorrieri-Guerrini-Sbordone, 2013, Petrella-Taliani- Pallini-Cardino, 2014, Casini-Acampa-Maggiotto M -Tesei, 2015, Coli-Rossato-Maggiotto,E-Grechi, 2016, Cittadino-Tognetti-Romano-Bordino, e l'anno scorso fu la volta di Goretti- Schiattarella- Ciani- Zannerini. La manifestazione verrà preceduta da una garetta di 60 metri per soli bimbi da 1 a 10 anni, denominata "Una cronometro per Canapone".

LA STAMPA

Gli Africa Unite alla “Festa antirazzista” di Sarre

Il concerto inizia questa sera alle 21 al campo sportivo, dopo il torneo di calcio a 5



Bunna e Madaski degli Africa Unite

PUBBLICATO IL 07/07/2018

ULTIMA MODIFICA IL 07/07/2018 ALLE ORE 15:34

DAVIDE JACCOD

I loro suoni hanno accompagnato quasi due generazioni, declinando per la prima volta il reggae in italiano per fargli raggiungere un pubblico nuovo: sono gli **Africa Unite** i protagonisti della serata che conclude la «**Festa antirazzista**» organizzata da **Uisp Valle d'Aosta** al Centro sportivo di **Sarre**, in collaborazione con la Cittadella dei giovani di Aosta.

L'appuntamento è per le 21, alla fine di una giornata che vede svolgersi la quarta edizione del «**torneo di calcio a 5 antirazzista su prato**»: 10 squadre composte da giocatori di diverse nazionalità si sfidano per tutto il giorno, con persone richiedenti asilo che sono accompagnate dalle cooperative che si occupano di accoglienza collaborando con l'Uisp.

La musica prende il via con i suoni marchiati **Taverna Sound System**, per poi lasciare spazio alla coppia formata da **Bunna e Madaski**: è il loro «System of a Sound» che mischia reggae, roots, dub ed elettronica, nel giorno in cui si diffonde l'appello delle associazioni (lanciato da **Libera, Legambiente, Arci e Anp**) a indossare una maglietta rossa per «fermare l'emorragia di umanità» portando al centro dell'attenzione la necessità di combattere le tragedie legate all'immigrazione attraverso il Mediterraneo.

Summer Beach in arrivo sulla Riviera del Corallo



Continuano i preparativi per uno degli eventi sportivi più attesi dell'estate 2018. La grande novità di quest'anno del SummerBeach Tour sarà la tappa Nazionale "Beach Volley Italia Tour" che si svolgerà ad Alghero. Il circuito Beach Volley University e Just People, in collaborazione con la Lega Italiana Beach Volley e sostenuto da BPER Banca. Due giorni intensi 28 e 29 luglio, ai quali parteciperanno coppie di atleti del panorama nazionale. Sono previste oltre 50 coppie provenienti da tutta Italia. E' proprio la partecipazione a questo torneo che sarà il premio Delle tappe del SummerBeachTour di TorreGrande e Platamona. Infatti i giocatori e le giocatrici che nelle 2 tappe, del 7-8 luglio a TorreGrande e 21-22 a Platamona, conquisteranno più punti avranno diritto ad una Wild Card che gli permetterà di partecipare alla tappa Nazionale di Alghero del 28-29 luglio.

Il Summerbeach è oramai un circuito a tutti gli effetti, nel quale i partecipanti sono inseriti in un classifica generale che premierà il Re o la Regina della spiaggia. Il giocatore e la giocatrice che avrà fatto più punti nella somma di tutti i tornei sarà eletto king e Queen of the SummerBeachTour 2018, con un montepremi in palio del valore di 1000 euro. Il calendario completo del Beachvolley: 7-8 luglio TorreGrande BeachVolley UISP CUP, Maschile Femminile Open ; 21-22 luglio Platamona BeachVolley Quadrifoglio, Maschile Femminile Open; 28-29 luglio Alghero Italia Beach Tour Bper "Trofeo città di Alghero" ; 4-5 agosto Alghero Web Project Cup BeachVolley Maschile Femminile Open. 11-12 agosto Alghero Web Project Cup BeachVolley Maschile Femminile Open. 14-15 agosto Alghero Trofeo Global Services Immobiliari Beach Volley Misto Open.

15 Agosto incoronazione King & Queen of the SummerBeachTour 2018. Il Summerbeach Tour, marchio registrato della polisportiva Sottorete, si conferma così uno dei punti saldi del Beachvolley isolano, grazie anche alla collaborazione delle società sportive sarde, gli enti promozione sportiva e le federazioni. Per citarne alcune UISP Oristano e Sassari, Quadrifoglio volley, Manu fuori, Beach Volley Cagliari, Gymnasium Volley, FIPAV Sassari e regionale, Comune di Alghero e Fondazione Alghero Naturalmente non finisce qui, la tappa di Alghero sarà piena di sorprese. 20 giorni di eventi. Sport, musica e divertimento. Una piccola anticipazione, il ritorno di Benito Urgu ad Alghero in uno spettacolo esilarante con i Tenorenis condotto dai comici di Colorado Café, Enzo Polidoro e Didi Mazzilli in collaborazione con l'associazione culturale Gambale Twist. La polisportiva Sottorete conferma la sua voglia di offrire sempre uno spettacolo all'altezza Delle aspettative dei fans. Sui canali social Facebook e Instagram, e sul sito web tutte le novità.

08 lug 2018 00:10

Foto: -

redazione